ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ



Emesso RSQA

Verificato DTL

Approvato PRESIDENTE

Sommario

1. PREMESSE E SCOPI 3
2 DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO E DEL PROFILO METODOLOGICO ADOTTATO 5
2.1 Attività e risorse impiegate 5
2.2 Profilo metodologico 5
3 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELLE SUE PRESTAZIONI 6
3.1 Struttura Organizzativa 8
3.2 Dati generali dell'azienda 9
4 CONTESTO DI RIFERIMENTO, PARTI INTERESSATE E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGI 9
5 SITI PRODUTTIVI 19
5.1 Genova 19
5.2 Livorno 21
6 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO FORNITO 21
7 FATTORI ORGANIZZATIVI ED ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 23
7.1 Aspetti ambientali significativi 23
7.2 Fattori e aspetti: valutazione e determinazione delle priorità 25
7.3 Registro degli aspetti e impatti ambientali significativi 28
8 EPISODI DI INQUINAMENTO 29
9 SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUALI 29
10 ANALISI DEI DATI 31
11 METODI UTILIZZATI ATTUALMENTE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE 31
12 ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' 32
12.1 Approccio metodologico 32
12.2 Fattori correttivi ed esiti della valutazione 34
13 RISULTATI E CONCLUSIONI 35
14 ALLEGATI 36

1. PREMESSE E SCOPI

L'Analisi del Contesto dell'Organizzazione (OCA) costituisce per Ireos Laboratori S.r.l. la base di riferimento per l'introduzione di un sistema di gestione integrato per la qualità e per l'ambiente (SGI) conforme alle norme volontarie UNI EN ISO 14001:2015 ed UNI EN ISO 9001:2015 e, allo stesso tempo, fornisce agli auditor interni che devono effettuare l'audit interno ed agli auditor di terza parte in fase di certificazione/mantenimento quelle informazioni necessarie ad individuare le questioni rilevanti per Ireos Laboratori S.r.l.

L'OCA ha lo scopo di fotografare i fattori esterni ed interni rilevanti, incluse le aspettative e necessità rilevanti delle parti interessate pertinenti, gli indirizzi strategici e le condizioni ambientali in grado di essere influenzati o di influenzare la sua capacità di raggiungere i risultati attesi, ovvero la sua capacità di assicurare prodotti, servizi e prestazioni ambientali che soddisfino i requisiti espliciti ed impliciti e quelli cogenti applicabili, nei processi attuati negli uffici e sulle attività esterne temporanee al fine di:

- determinare i processi necessari per il raggiungimento dei risultati attesi nel rispetto delle politiche stabilite;
- individuare tutta la normativa, a carattere cogente oppure volontario sia ambientale che correlata a prodotti e servizi, applicabile alle attività che si svolgono all'interno del campo di applicazione del SGI dell'azienda, per garantirne la relativa conformità;
- individuare il contesto implicato e le parti interessate rilevanti che possono essere influenzati dalle o con la capacità di influenzare le scelte dell'organizzazione nel perseguire i propri obiettivi di qualità ed ambientali;
- determinare il grado di controllo o di influenza che l'organizzazione può esercitare sui fattori esterni ed interni rilevanti, incluse le parti interessate, anche in riferimento alla sua abilità e capacità di esercitare tale controllo o influenza;
- acquisire gli elementi utili ad individuare gli effetti ambientali e le loro dimensioni (aspetti ambientali significativi) e a determinare il grado di efficacia ambientale per ogni attività svolta (livello di prestazione ambientale);
- raccogliere le informazioni atte ad individuare le aree di miglioramento delle prestazioni ambientali e di qualità, sul piano sia tecnico sia organizzativo sia gestionale;
- determinare eventuali requisiti non applicabili delle norme volontarie di riferimento in quanto non in grado di influenzare la capacità o la responsabilità dell'organizzazione di assicurare prodotti e servizi conformi alle aspettative dei clienti, sia per la qualità sia per l'ambiente, nell'accrescimento della loro soddisfazione.
- stabilire il campo di applicazione del SGI, ovvero i confini fisici ed organizzativi entro i quali il SGI deve essere in grado di gestire i processi al fine di accrescere la prestazione complessiva dell'organizzazione;

- costituire una piattaforma edificata sulla storia dell'organizzazione e su dati oggettivi che permetta di pianificare il proprio SGI in funzione di scelte organizzativo/gestionali e strategie di sviluppo commerciale ed ambientale basate sull'analisi dei rischi e delle opportunità individuate tramite il SGI medesimo, così da poter prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, incluse le situazioni di emergenza comprese quelle che possono causare impatti ambientali;
- costituire un punto di riferimento per evidenziare i miglioramenti successivi;

I risultati di tale analisi forniscono, quindi, le indicazioni necessarie per la fase successiva di determinazione del campo di applicazione del SGI e per la preparazione di un programma di miglioramento integrato, nel quale verranno evidenziati gli obiettivi e i traguardi che Ireos Laboratori S.r.l. intende perseguire.

I contenuti di questo rapporto non assumono carattere di riservatezza. Tuttavia, la molteplicità e la complessità delle questioni trattate, nonché il grado di sintesi adottato, rendono il presente documento non direttamente rivolto alle parti interessate, anche se nulla osta alla sua diffusione a seguito di decisione della Direzione.

Questa OCA è la naturale evoluzione e prosecuzione di tutte le Analisi Ambientali Iniziali effettuate nel corso degli anni dall'organizzazione fin dal 2008, comprendendole ed allargando i propri orizzonti ad altri fattori interessanti per il SGI nella nuova ottica del contesto complessivo richiesta dalle norme ISO e avendo a riferimento concetti quali la prospettiva del ciclo di vita e l'approccio basato sull'analisi dei rischi e delle opportunità.

2 DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO E DEL PROFILO METODOLOGICO ADOTTATO

L'OCA è stata effettuata da un Gruppo di Lavoro (GdL) costituito dalla figura del DTL e del RSQA, determinando prima gli ambiti del contesto coinvolti e poi le parti interessate rilevanti all'interno degli ambiti specificati; quindi si è proceduto mediante la verifica degli obblighi di conformità pertinenti al SGI, sia cogenti sia volontari sia correlati ad esigenze o aspettative di parti interessate rilevanti, alla valutazione della significatività degli aspetti ambientali correlati (diretti ed indiretti), all'analisi di rischi ed opportunità ed, infine, all'individuazione delle azioni necessarie per la gestione di tali rischi ed opportunità.

Il lavoro si è sviluppato a partire da una attenta rivalutazione dei processi aziendali nella quale, oltre alle esigenze operative ed organizzative attuali, sono stati presi in considerazione anche i risultati ottenuti nel tempo a partire dall'inizio del percorso certificativo di Ireos Laboratori S.r.l., tenendo in considerazione il grado del miglioramento già dimostrato nel ricercare i confini del campo di applicazione del SGI. Proprio per questi motivi la conclusione è che l'attuale SGI, con le opportune migliorie e modifiche introdotte dalle *più recenti* edizioni delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, può continuare ad operare all'interno di un campo di applicazione coerente con quello precedentemente definito negli anni*, in attesa di adeguamento alla nuova ISO 9001:2026.*

Per i riferimenti alle procedure applicate si rimanda al Manuale del SGI, ultima revisione applicabile.

Il mantenimento del SGI è garantito grazie a richiami formativi del personale in essere e a sessioni formative iniziali per i neoassunti.

2.1 Attività e risorse impiegate

Il GdL, costituito dal DTL e dal RSQA, è stato costituito dopo che le figure apicali aziendali avevano ricevuto specifica formazione in materia di novità delle norme volontarie e, quindi, compreso la portata del rinnovamento richiesto.

Il progetto ha previsto l'impiego di personale dedicato al SGI a tempo pieno.

2.2 Profilo metodologico

È importante precisare che la Ireos Laboratori S.r.l. è essenzialmente una azienda che fornisce servizi di campionamento e analisi chimiche; non deve pertanto essere intesa come un "sito produttivo" propriamente detto. Questo sta a significare che l'OCA, potendosi fondare su attente analisi e valutazioni sviluppate negli anni precedenti mediante i sistemi di gestione già implementati e certificati, non ha richiesto uno studio approfondito del Sistema di Gestione attualmente adottato dall'azienda, incluse le procedure operative e gestionali messe in atto, in quanto avendo già identificato con chiarezza sia i flussi organizzativi e di comunicazione che le attività correlate agli aspetti ambientali significativi, ovvero che possono causare impatti ambientali percepibili all'esterno, ed avendo già dovuto determinare se essi fossero adeguatamente gestiti, l'analisi di base si può

considerare già acquisita.

La ormai sorpassata parte di Analisi Ambientale Iniziale, ultimo aggiornamento disponibile in rev.4 del 31/01/2011 volto alla sola identificazione e descrizione degli aspetti ambientali e degli effetti che essi producono sull'ambiente, aveva richiesto anche il supporto di un'analisi strutturale dell'azienda, consentendo così di individuare le interazioni organizzative ed ambientali che hanno la sede operativa e i cantieri (intesi come i siti dove si effettuano le attività di campionamento), sia in condizioni normali che anomale e di emergenza.

L'individuazione degli aspetti ambientali significativi ha rappresentato dunque la base per poter pianificare le priorità di intervento, attraverso un attento programma ambientale in corso di attuazione. Oggi tale concetto viene adottato e rivisitato in ottica di contesto complessivo, completando le informazioni già disponibili dalle precedenti Analisi Ambientali Iniziali con l'indicazione di contesto / parti interessate rilevanti allo scopo di offrire al lettore tutte le coordinate conoscitive necessarie alla comprensione della nuova ottica del SGI.

A tal fine si è proceduto alla rivisitazione di:

- individuazione ed analisi dei dati generali dell'azienda;
- inquadramento ambientale delle attività;
- individuazione delle norme legislative applicabili, delle prescrizioni ed autorizzazioni;
- analisi dei sistemi di monitoraggio per i diversi comparti ambientali (acqua, suolo, aria, rifiuti, etc.) interessati dalle attività di Ireos Laboratori S.r.l. per operare un controllo sull'ambiente;
- identificazione della struttura organizzativa e delle prassi e procedure attualmente in atto riguardanti la gestione delle problematiche organizzative ed ambientali;
- prassi correnti con soggetti esterni (clienti, fornitori, appaltatori, Autorità, etc.);
- valutazione conclusiva dello stato attuale dell'azienda;

integrando i dati di base mediante:

- analisi delle strategie aziendali per la qualità e per l'ambiente,
- analisi di rischi ed opportunità, e
- identificazione delle possibili aree di miglioramento in armonia con quanto già in corso nelle strategie aziendali.

3 PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELLE SUE PRESTAZIONI

Ireos Laboratori S.r.l. è una società specializzata in analisi chimiche e ambientali e opera in questo settore dal 1987; dal 1995 ha acquisito la propria indipendenza societaria e giuridica da Ireos S.p.A. che comunque continua a essere proprietaria del 100% delle quote societarie.

L'appartenenza della società a un'organizzazione che opera nel settore ambientale, in particolare nelle bonifiche e nella gestione dei rifiuti, ha contribuito in modo significativo a svilupparne le competenze in tale ambito. L'esperienza e la competenza maturate in questi anni, correlate alle crescenti esigenze in campo ambientale e a un desiderio di miglioramento, hanno consentito alla società di ampliare la propria gamma di servizi, proponendo alla Clientela un ampio ventaglio di attività.

Sia le attività di laboratorio, sia quelle di controllo delle emissioni e di campionamento, si rivolgono a una Clientela che pone rilevante attenzione alle problematiche ambientali, quali aziende chimiche, petrolifere, enti di controllo e industrie di vario genere con impatto sull'ambiente.

Ireos Laboratori S.r.l. ha la propria sede legale e operativa a Genova e svolge attività in altre unità locali.

Sede legale e operativa: Via Stefano Turr 165 – 16147 Genova

Sedi unità locali: Unità Locale GE/5, Via Piacenza 39R, 30 Genova (GE) – 16138 (magazzino)

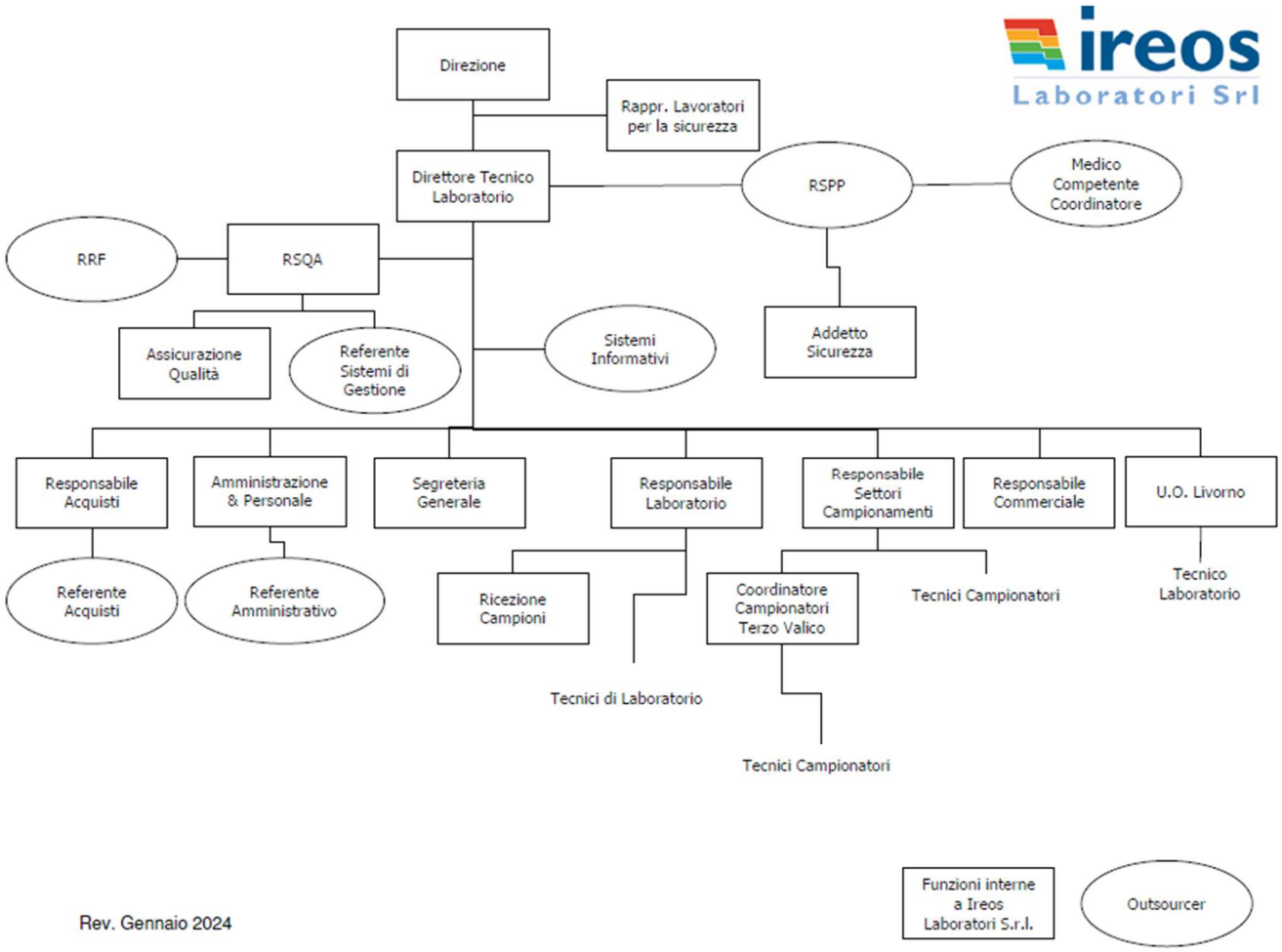
Unità Locale AL/2, Località Cinquini, Molino dei Torti (AL) – 15050 (inattivo)

Unità Locale LI/1, Via dei Fabbri, 5-7 Livorno (LI) – 57121 (laboratorio)

La Società è controllata al 100% del capitale sociale da **Ireos S.p.A.**, con sede in Genova, Via Stefano Turr 165 specializzata in attività di bonifiche ambientali.

3.1 Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa aziendale è schematizzata nell'organigramma in vigore da gennaio 2024, qui di seguito riportato ed affisso in azienda.



3.2 Dati generali dell'azienda

Nel quadro riepilogativo seguente sono riportati i dati generali.

Ragione sociale	Ireos Laboratori S.r.l.
Anno di Fondazione dell'azienda:	1995
Settore di attività:	Analisi Chimiche
Indirizzo azienda:	Via Stefano Turr, 165, 16147 Genova
Provincia:	GE
Legale rappresentante:	Emilio Munari
Rappresentante della Direzione:	Paolo Petit-Bon
Direttore Tecnico	Paolo Petit-Bon
RSPP	Renato Masieri
Responsabile del Sistema Integrato	Giovanni Pansolin
Medico Competente Coordinatore	Francesco Calabrò
Rappresentante dei Lavoratori	Alex Bettucchi
Tipico orario di lavoro uffici	08.30 – 12.30 14.00 – 18.00
Giorni settimana:	5 dal lunedì al venerdì
Settimane anno:	52
Periodo di Chiusura:	no stop
Superfici occupate:	628 mq 120 mq
Tipo di costruzione:	Palazzina in zona residenziale Laboratorio all'interno di un Impianto
Fonti principali di energia:	Energia elettrica - Gasolio

4 CONTESTO DI RIFERIMENTO, PARTI INTERESSATE E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGI

Ireos Laboratori S.r.l. è una società appartenete al Gruppo Ireos la cui strategia è focalizzata nell'offrire un approccio competitivo nel rapporto qualità/prezzo per soddisfare le esigenze dei clienti, al fine di fornire una gamma completa di servizi relativi campionamento e analisi chimiche delle matrici Aria, Acque, Terreni, Rifiuti e Amianto. Le attività di Ireos Laboratori si sviluppano principalmente nei seguenti settori:

- Analisi delle acque potabili, di scarico e sotterranee;
- Analisi dei suoli e dei terreni da bonifica;

- Analisi di caratterizzazione dei siti inquinati;
- Analisi dei rifiuti e relativa classificazione;
- Analisi qualitativa e quantitativa della presenza di amianto;
- Analisi aria-ambienti di lavoro;
- Analisi emissioni in atmosfera;
- Analisi microclimatiche;
- Consulenze di sicurezza sul lavoro

La Direzione è affidata a un Chimico laureato, abilitato dall'Ordine dei Chimici, di documentata esperienza, che coordina personale tecnico laureato e diplomato, qualificato, aggiornato e formato per le metodiche utilizzate.

Ireos Laboratori esegue campionamenti su tutte le matrici ambientali (acqua, suolo, aria-ambiente ed emissioni in atmosfera). Le analisi chimiche relative alle attività di controllo delle varie matrici e di campionamento ambientale possono essere anche eseguite direttamente sul campo con l'utilizzo di strumenti in grado di fornire dati in tempo reale, in particolare:

- Sonde multiparametriche;
- Analizzatori portatili a raggi X e analizzatore PID;
- Analizzatori a celle elettrochimiche;
- Analizzatori a infrarosso e a chemioluminescenza.

I tecnici specializzati, che si occupano di queste attività, operano con unità esterne e sono in grado di effettuare singoli campionamenti o campagne necessarie al monitoraggio ambientale. I servizi di campionamento vengono effettuati in accordo con la normativa vigente e la strumentazione utilizzata è adeguatamente controllata e conservata.

Inoltre Ireos Laboratori ha una divisione interna dedicata alla sicurezza sui luoghi di lavoro per fornire assistenza nell'ambito delle normative vigenti nel campo della sicurezza, prevenzione, protezione e igiene nell'ambiente di lavoro, con servizi quali:

- Piani Operativi di Sicurezza (POS);
- Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR);
- Piani Montaggio Uso e Smontaggio ponteggi (PIMUS);
- Indagini fonometriche ambientali e personali;
- Valutazioni di vibrazioni e di campi elettromagnetici;

- Piani di emergenza;
- Pratiche di prevenzione incendio.

Ai fini dell'erogazione dei servizi di cui sopra il settore sicurezza utilizza una serie di strumenti di elevata qualità, adeguatamente controllati e conservati.

Ireos Laboratori collabora con il Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell'Università di Genova e con il LEBSC (Laboratory of Environmental and Biological Structural Chemistry) operante presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Bologna.

Ireos Laboratori è membro di TICASS (Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile) una società consortile costituita da enti di ricerca pubblici e grandi, medie e piccole imprese, con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca e tecnologie innovative finalizzate al risparmio energetico, al controllo e gestione dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita

Sulla base di tali premesse il contesto di riferimento con le relative parti interessate, viene di seguito indicato nella sua completezza:

- Strategico e Organizzativo aziendale:
  - Consiglio di Amministrazione,
  - Proprietà,
  - Clienti,
  - Fornitori di servizi,
  - Partner,
  - Compagnie di Assicurazione,
  - Istituti di credito,
  - Lavoratori dipendenti;
  - Agenzie Regionali per l'Ambiente
  - Ministero dell'Ambiente,
  - Ministero della Salute;
- Infrastrutturale e logistico:
  - Proprietà dell'immobile sede legale,
  - Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti al sito della sede,
  - Fornitori di energia elettrica,

- Fornitori idrici
- Fornitori di gas
- Fornitori di attrezzature, beni e materiali,
- Fornitori di manutenzioni,
- Fornitori di servizi logistici (hotel, ristoranti, ecc.)
- Comune di Genova,
- Comune di Livorno,
- Altri Enti territoriali su cui viene fatta attività temporanea di campionamento

- Legislativo, normativo e regolamentare:
  - Consiglio di Amministrazione,
  - Proprietà,
  - Clienti,
  - Committenti,
  - Partner,
  - Accredia
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
  - Ministero del Lavoro,
  - Ministero della Giustizia,
  - Motorizzazione Civile,
  - Arma dei Carabinieri – Nucleo Operativo Ecologico,
  - Compagnie di assicurazione,
  - Istituti di credito,
  - Regione Liguria,
  - ARPA Liguria,
  - ARPA Toscana
  - Città Metropolitana di Genova,
  - Provincia di Livorno
  - Comune di Genova,

- Comune di Livorno,
- Prefettura di Genova,
- ASL 3 Genovese,
- Fornitori di attrezzature, materiali, beni e servizi
- Dipendenti con qualifiche tecniche/professionali,
- Organizzazioni della previdenza sociale – INAIL,
- Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute
- Organismi di certificazione,
- Impianti di smaltimento rifiuti,
- Agenzia delle Entrate
- Autorità Nazionale Anticorruzione,
- Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale;
- Istituto Superiore di Sanità
- Altri Enti territoriali su cui viene fatta attività temporanea di campionamento

- Territoriale, geografico, ambientale e naturalistico:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
  - Arma dei Carabinieri – Nucleo Operativo Ecologico
  - ARPA Liguria,
  - ARPA Toscana
  - Regione Liguria,
  - Regione Toscana
  - Città Metropolitana di Genova,
  - Provincia di Livorno
  - Comune di Genova,
  - Comune di Livorno,
  - Autorità Portuale di Genova,
  - Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute;
  - Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale;

- Altri Enti territoriali su cui viene fatta attività temporanea di campionamento

- Sociale, relazionale e mediatico:
  - Proprietà,
  - Clienti,
  - Committenti,
  - Fornitori di servizi per la comunicazione,
  - Confindustria,
  - Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori,
  - Organizzazioni della previdenza sociale - INAIL,
- Competitivo e di mercato:
  - Consiglio di Amministrazione,
  - Proprietà,
  - Competitor,
  - Partner,
  - Clienti,
  - Istituti di credito,
  - Compagnie di Assicurazione;
- Produttivo:
  - Consiglio di Amministrazione,
  - Lavoratori dipendenti;
  - Clienti,
  - Committenti,
  - Fornitori di servizi di trasporto e smaltimento,
  - Fornitori di attrezzature, materiali, beni e servizi, inclusi i professionisti,
  - Partner,
  - Popolazione abitante vicino alla sede,
  - Autorità nazionali competente nella sede;
- Tecnologico e scientifico:

- Consiglio di Amministrazione,
- Proprietà,
- Clienti,
- Dipendenti dotati di qualifiche,
- Istituti di credito,
- Compagnie di Assicurazione,
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- Ministero della Salute,
- Organismi di certificazione,
- Accredia
- Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute;
- Autorità nazionali competente nella sede;

- Sindacale e del mercato del lavoro:
  - Consiglio di Amministrazione,
  - Proprietà,
  - Sindacati,
  - Lavoratori dipendenti,
  - Istituto Nazionale di Previdenza Sociale,
  - Organizzazioni della previdenza sociale - INAIL,
  - Ministero del Lavoro;
- Lavorativo interno (risorse umane):
  - Lavoratori dipendenti,
  - Dipendenti dotati di qualifiche,
  - Famiglie dei dipendenti,
  - Proprietà,
  - Consiglio di Amministrazione;
- Politico e Istituzionale:
  - Consiglio di Amministrazione,

- Committenti,
- Sindacati,
- Associazioni di Categoria,
- Amministrazione Comunale di Genova,
- Altri Enti territoriali su cui viene fatta attività temporanea di campionamento
- Arma dei Carabinieri;

- Campionamenti:
  - Lavoratori dipendenti,
  - Dipendenti dotati di qualifiche,
  - Clienti,
  - Committenti,
  - Partner,
  - Fornitori di attrezzature, materiali, beni e servizi, inclusi i professionisti,
  - Sportello Unico per le Attività Produttive,
  - Beni culturali e Paesaggistici,
  - Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale;
  - ARPA competente,
  - ASL competente,
  - Organizzazioni della previdenza sociale - INAIL,
  - Autorità nazionali ed internazionali competenti nei siti oggetto di campionamento,
  - Popolazioni abitanti nei luoghi adiacenti ai siti oggetto di campionamento,
  - Ambienti e specie naturali protette nei siti oggetto di campionamento,
  - Associazioni non governative per la tutela del territorio e della salute;
  - Arma dei Carabinieri,
  - Polizie Municipali;

L'elenco di ambiti del contesto e delle parti interessate coinvolte di per sé non consente di trarre conclusioni logiche sul campo di applicazione che il SGI deve garantire, pertanto si è resa necessaria una attenta analisi delle informazioni sopra elencate al fine di determinare le questioni esterne ed interne e le parti interessate

rilevanti per il SGI; tale valutazione è stata effettuata alla Direzione la quale, con il contributo del Gruppo di Lavoro, ha determinato il seguente scopo di applicazione per il SGI:

Erogazione di campionamento, servizi e analisi in campo ambientale, erogazione di servizi di consulenza in ambienti di lavoro (sicurezza, rumore)

incluse tutte le attività di supporto logistico ed amministrativo svolte all'interno dei confini fisici dei siti di:

- **Sede legale e operativa:** Via S. Turr 165 – 16147 Genova
- **Sedi unità locali:** Unità Locale GE/5, Via Piacenza 39R, – 16138 Genova (GE) (magazzino)
  Unità Locale LI/1, Via dei Fabbri, 5-7 – 57121 Livorno (LI) (laboratorio)

includendo tutte le attività e servizi di appaltatori e fornitori di beni, materiali, prestazioni e servizi operanti all'interno dei propri confini fisici così come determinati e le attività di campionamento svolte presso siti di proprietà dei clienti.

Per queste ultime, se svolte in grossi cantieri il contesto dovrà essere verificato di volta in volta in base alla tipologia di contratto sottoscritto, ovvero se con ruolo di azienda capofila (ex D.Lgs. 272/99) oppure no; nel primo caso il SGI dovrà essere in grado di determinare le azioni ed i comportamenti di tutti coloro che si trovino ad agire nell'ambito del cantiere interessato (e per questo potranno essere prodotti documenti specifici), nel secondo il SGI si limiterà a tenere sotto controllo quanto di competenza diretta dell'azienda e ad influenzare per quanto possibile le scelte del cantiere medesimo (utilizzando la documentazione di SGI disponibile o quella imposta/fornita dal cantiere per contratto e non).

In sintesi le parti interessate rilevanti alle quali si rivolge il SGI sono: i Clienti e gli Enti e Soggetti preposti o coinvolti in riferimento alle prescrizioni ambientali e di qualità cogenti e volontarie applicabili in ambito dei campionamenti e analisi di laboratorio, inclusi fornitori e appaltatori operanti all'interno dei confini fisici determinati per il SGI. Il SGI non si rivolge a soggetti definibili come outsourcer in quanto per i cantieri, come già affermato, le valutazioni andranno formalizzate di volta in volta.

Per tutto quanto occorra sviluppare per il SGI, quindi, la base di partenza è costituita dal sistema di gestione integrata secondo UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 già operante e certificato da anni, e poi evoluto secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, assumendo quali coordinate conoscitive di base le informazioni elaborate per l'ultima revisione applicabile dell'Analisi Ambientale Iniziale, aggiornate al 2017 laddove possibile, e il modello organizzativo operante nell'Azienda che ha potuto dimostrare negli anni la sua validità ed efficacia.

Di seguito vengono quindi presi in considerazione gli elementi probanti per l'organizzazione e per l'ambiente da sempre sotto osservazione, senza integrazioni o aggiunte in quanto non ritenute necessarie sulla base dei risultati raggiunti nel rispetto delle politiche e strategie della Direzione degli ultimi anni.

La soddisfazione della proprietà, principale riferimento per la misura delle prestazioni della qualità insieme con l'assenza di reclami e/o contenziosi da parte di Clienti o anche da parte di Enti preposti in materia ambientale ben dimostra l'efficacia del preesistente sistema di gestione integrato per la qualità e per l'ambiente.

A valle dell'analisi oggettiva degli elementi correlati all'organizzazione e degli aspetti ambientali correlati alle attività e siti, si è proceduto con l'analisi dei rischi e delle opportunità che viene presentata in calce al presente documento.

5 SITI PRODUTTIVI

5.1 Genova

La sede operativa di Via S. Turr 165 è sita in una palazzina ad uso ufficio di proprietà di Verdoni Elettromeccanica Elettronica S.r.l. che ha rilasciato il nulla osta per le attività amministrative di Ireos e di Ireos Laboratori come risulta dall'autorizzazione dell'11 febbraio 2003 archiviata in azienda. Essa occupa una superficie di 628 m^2 distribuiti in 14 vani, terrazzo di 6 m^2 e un parcheggio di circa 15 m^2.



L'immobile in cui è situato il centro direzionale di IREOS LABORATORI è in locazione attraverso contratto con la società Verdoni Elettromeccanica Elettronica S.r.l. del 10 marzo 2002.

Tale sede si trova sulla riviera di Levante della città di Genova, in un tranquillo contesto residenziale.

La principale via più prossima a Via S. Turr è Corso Europa, una delle più grosse arterie della città, la quale collega appunto il Levante con il centro. La sede dell'azienda è raggiungibile attraverso l'autostrada A12 (casello di Genova-Nervi), oppure dal centro della città. La stazione ferroviaria più vicina è quella di Genova Quarto (sulla linea Genova – La Spezia), mentre il collegamento con il centro città è garantito dall'autobus della linea 17.

Il riscaldamento, da termoconvettori, e l'approvvigionamento idrico sono gestiti da Ireos S.p.A. e le acque civili vengono convogliate nella fognatura comunale per la quale esiste specifica autorizzazione di allaccio a carico della palazzina.

Gli scarichi idrici generati dalle attività svolte presso la sede operativa di via S. Turr a Genova e presso il

laboratorio analisi allo stesso indirizzo sono stati autorizzati all'immissione in pubblica fognatura con provvedimento del Comune di Genova Prot. 137/II del 30/08/2004 rinnovata con provvedimento del Comune di Genova Prot. 1030/ID del 31/12/2007. Al momento del rinnovo dell'autorizzazione, il Laboratorio si è avvalso della possibilità data dall'art. 3 comma 1 della L.R. 29/2007 che assimila lo scarico a uno di acque domestiche in quanto laboratorio di analisi che smaltisce come rifiuti reattivi, reagenti e prodotti analizzati e non produce rifiuti sanitari. Pertanto il 13 dicembre 2010 con comunicazione inviata alla Provincia di Genova, Area 08 – Ambiente, Segreteria Tecnica Acqua non ha fatto istanza del rinnovo del provvedimento.

Anche l'energia elettrica è fornita dal distributore direttamente al contatore di Ireos S.p.A.

Ireos Laboratori S.r.l. gestisce con propri dipendenti le attività di pulizia del laboratorio e degli uffici e la relativa cernita dei rifiuti prodotti.

Ireos Laboratori S.r.l., durante lo svolgimento delle proprie attività presso la sede operativa, produce i seguenti rifiuti e li gestisce secondo la normativa vigente:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE EER
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	080317*
Fanghi di lavorazione di metalli non ferrosi, classificati come non pericolosi	*101002*
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*
Veicoli fuori uso che contengono liquidi o componenti pericolose.	*160104**
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	160214
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	*160303**
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001*
*Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01**	*161002*
*Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01**	*170302*
Materiali isolanti contenenti amianto	170601*
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190905
Carta e cartone	200101
Plastica	200139

La gestione dei registri e dei formulari è affidata alla casa madre (Ireos S.p.A.) ed è regolamentata, oltre che dalla normativa vigente, anche da una procedura (Gestione registri e formulari) che ne descrive responsabilità e modalità. Il caso di rifiuti trasportati come sostanze pericolose in regime di ADR, le modalità operative sono descritte nella Procedura Modalità per lo stoccaggio dei rifiuti in laboratorio.

La sede amministrativa di Via S. Turr a Genova non è soggetta a rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi.

In data 9 maggio 2003 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova ha rilasciato una dichiarazione di esame del progetto presentato da Ireos S.p.A. il 28 gennaio 2003 in cui ha indicato delle prescrizioni puntualmente prese in carico dall'azienda che ha terminato i lavori richiesti e in data 15 febbraio 2005 ha comunicato ai VVF la richiesta di rilascio CPI. Ireos S.p.A. resta tuttora in attesa del relativo sopralluogo.
Presso la sede operativa sono svolte tutte le attività tecnico amministrative necessarie alla gestione aziendale. Gli uffici sono adeguatamente gestiti in accordo con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul Lavoro.
La comunicazione di inizio attività è stata registrata al prot. n.441 in data 23/2/1999.

5.2 Livorno

Il laboratorio è situato all'interno dello stabilimento Ireos S.p.A. di Via dei Fabbri, nella zona industriale denominata "Picchianti", a nord della città di Livorno e funziona come laboratorio interno per il controllo qualità adibito all'esecuzione di prove e verifiche per i rifiuti in ingresso e per i rifiuti in uscita e per le prove di trattamento. Il Responsabile è un chimico abilitato anche se il laboratorio attualmente non rilascia rapporti di prova. Le attività del sito di Livorno non sono comprese nell'accreditamento UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018



6 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO FORNITO

Ireos Laboratori S.r.l. è in grado di eseguire analisi chimiche e ambientali, campionamenti e servizi nel settore sicurezza, in modo da soddisfare le esigenze della Clientela, i requisiti delle autorità in ambito regolamentato o della Direzione Commerciale che individua nuove fasce di mercato.

In particolare si eseguono analisi di caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, analisi di scarichi reflui industriali, di acque sotterranee e superficiali, di terreni, analisi microbiologiche, controlli su emissioni e immissioni in atmosfera, controlli di qualità non tutte soggette ad accreditamento.

Ireos Laboratori S.r.l. esegue le analisi in sede, all'interno dei propri locali, utilizzando strumenti analitici all'avanguardia.

La Direzione è affidata a un Chimico laureato, abilitato dall'Ordine dei Chimici, di documentata esperienza, che coordina personale qualificato, aggiornato e formato alle più moderne tecniche analitiche.

Le analisi chimiche relative alle attività di controllo emissioni sono accreditate per i parametri velocità e portata, ossigeno, CO, NOx, SOx possono essere effettuate in laboratorio oppure eseguite direttamente sul campo grazie a strumenti in grado di fornire i dati necessari in tempo reale. Tutti i risultati concorrono alla redazione della documentazione finale.

I tecnici specializzati che si occupano di questa attività operano con unità esterne e sono in grado di effettuare singoli campionamenti o campagne di campionamenti necessarie al monitoraggio ambientale.

I servizi di campionamento vengono effettuati in accordo con la normativa vigente e vengono condotti con metodiche ufficiali: in particolare per il campionamento di acque, di fanghi e aeriformi; è garantito l'impiego di strumenti adeguatamente conservati e controllati.

Dal 1997 Ireos Laboratori S.r.l. ha acquisito la struttura operativa di Sicureco Liguria creando una divisione interna dedicata alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Questo settore di punta della società gode di una propria indipendenza sia concettuale che pratica: è una divisione specializzata nell'applicazione di tutte le normative vigenti nel campo della sicurezza, della prevenzione, della protezione e dell'igiene nell'ambiente di lavoro.

Relativamente agli obblighi che scaturiscono dalla sopraccitata legislazione, viene curata in maniera particolare la formazione in azienda, a tutti i livelli operativi.

Il settore sicurezza è dotato di una serie di strumenti controllati e conservati, che consente al personale (sia interno che esterno) in possesso delle competenze necessarie all'utilizzo della suddetta strumentazione, di rilasciare certificati (per esempio: Tecnici competenti in Acustica Ambientale) e ottenere certificazioni di cui agli artt. 1 e 2 del D.M. 08/03/85 previsto dalla Legge n° 818 del 7/12/84 (certificato prevenzione incendi).

Oltre a utilizzare personale interno, questa società si avvale, quando necessario, di professionisti affermati nel proprio settore, qualificati, così da poter rispondere in modo competente ed esaustivo a tutte le esigenze della Clientela.

Tutte le attività svolte da Ireos Laboratori S.r.l. sono descritte nel corpus procedurale del quale la società si è dotata. Le variazioni e gli aggiornamenti sono curati direttamente dai Responsabili dei processi interessati, dal RSQA e dalla DTL.

I rapporti di prova emessi hanno pieno valore legale.

7 FATTORI ORGANIZZATIVI ED ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

7.1 Aspetti ambientali significativi

A seguito dello studio dei processi dell'azienda, vengono individuate le interazioni ambientali, che le diverse attività presentano. Si tratta in particolare di gestione dei rifiuti e dei reflui, emissioni in atmosfera e manipolazione delle sostanze pericolose. La riduzione degli effetti ambientali richiede di valutare e classificare sotto i profili qualitativo e quantitativo e di efficienza dette interazioni.

In base a quanto definito nell'analisi ambientale iniziale e a seconda dei cambiamenti produttivi e organizzativi analizzati periodicamente (di norma durante il riesame della direzione) si individuano gli impatti ambientali associati alle singole attività svolte da Ireos Laboratori.

Tali impatti vengono messi in correlazione con gli aspetti ambientali tenendo in considerazione tutte le attività su cui Ireos Laboratori può esercitare un controllo totale (impatti diretti), quelle su cui ha un controllo parziale e quelle su cui può esercitare un'influenza (impatti indiretti).

Il livello di influenza può essere totale, alto, medio o basso:

- Totale (T), se l'attività è gestita dall'azienda in prima persona (Impatto diretto)
- Alto (A), se l'attività è gestita da un esterno che opera con procedure fornite dall'azienda o sotto lo stretto controllo e sorveglianza dell'azienda medesima
- Medio (M), se l'attività è gestita da un esterno informato dall'azienda circa le procedure aziendali e circa gli obiettivi di miglioramento ambientale descritti nella Politica senza tuttavia poter esercitare sufficiente grado di controllo o sorveglianza.
- Basso (B), se l'attività è gestita da un esterno che non può essere sottoposto a un controllo da parte dell'azienda.

RSA esegue la valutazione degli impatti e dei relativi aspetti ambientali, in base ai criteri riportati di seguito e provvede ad applicare le prescrizioni eventualmente derivanti dalla significatività dell'aspetto e atte a minimizzare gli effetti degli impatti.

Per ogni metodica accreditata è stata redatta un'analisi ambientale in flusso, che descrive gli aspetti ambientali associati alle singole attività analitiche

Tale analisi, ha permesso di individuare i seguenti aspetti ambientali associati ai relativi aspetti:

- Consumo di energia elettrica (consumi di risorse)
- Manipolazione di sostanze pericolose
- Produzione di rifiuti (suolo e sottosuolo)
- Emissioni in atmosfera (aria)

- Scarichi idrici (acqua)
- Consumo di acqua (consumo di risorse).

Gli impatti individuati sono analizzati tenendo conto dei seguenti elementi:

- Intensità dell'impatto
- Frequenza di accadimento
- Estensione degli effetti potenzialmente provocati dall'impatto
- Normosensibilità
- Efficienza e adeguatezza delle risposte all'impatto da parte dell'azienda

L'analisi viene effettuata in condizioni di esercizio normale, eccezionale (manutenzioni straordinarie, aumento dei carichi di lavoro, guasti nelle apparecchiature, prolungamento delle attività analitiche oltre l'orario di lavoro da parte di un unico operatore, ecc.) e di emergenza.

Condizioni di emergenza

Le condizioni di emergenza relative alle attività di Ireos Laboratori possono essere ricondotte a:

- Sversamento accidentale di sostanze pericolose (anche rifiuti liquidi)
- Malfunzionamento o rottura dei filtri delle cappe di aspirazione
- Incendio
- Perdita di gas tecnici
- Eventi naturali non prevedibili (terremoti, inondazioni, ecc.)

In questi casi la valutazione della significatività degli Impatti ambientali sostituisce l'intensità e la frequenza di accadimento con l'intensità potenziale e la probabilità di accadimento

La classificazione della significatività dell'impatto si ottiene sommando i valori attribuiti all'impatto valutato; viene quindi definita la rilevanza (R) intrinseca di ciascun impatto secondo una scala compresa tra 5 e 14.

Per gli impatti diretti (Livello d'influenza Totale) e indiretti con livello d'influenza Alto

R≤6	impatto poco rilevante
7≤R≤9	impatto in media rilevante
R≥10	impatto rilevante/significativo

Per gli impatti indiretti con livello di influenza Medio o Basso è solo possibile condurre azioni che possono influenzare positivamente.

R≤7	impatto poco rilevante

R≥8 impatto significativo

Si rimanda alle registrazioni di sistema, rivalutate e riemesse a ogni riesame della direzione per la descrizione pratica e puntuale di quanto espresso sopra

7.2 Fattori e aspetti: valutazione e determinazione delle priorità

L'analisi dei fattori esterni ed interni, degli aspetti, degli impatti e degli effetti ambientali ed organizzativi eseguita per tutti i processi della Ireos Laboratori S.r.l., eseguita come descritto nei paragrafi precedenti, ha portato a formare la lista di priorità mostrata nella figura successiva.

Dall'analisi dei risultati e dalla natura delle attività si è stabilito che alcuni fattori (aspetti sia ambientali che organizzativi) possono essere individuati come significativi per l'organizzazione così da doverli affrontare in tempi medio/brevi (3 anni), da affrontare in tempi lunghi (> 3 anni) e da non affrontare in quanto poco rilevanti.

È necessario considerare che i valori delle priorità non sempre giustificano un intervento tecnico per ridurne gli effetti. Certi fattori a volte sono praticamente insiti nell'operatività e non possono essere eliminati e/o ridotti.

Dopo la raccolta, l'organizzazione e la razionalizzazione dei dati e delle informazioni relativi ai fattori ed effetti dei processi dell'azienda e una volta completata l'opera di sintesi e di valutazione dei diversi aspetti ambientali occorre elaborare i risultati ottenuti allo scopo di individuare le misure correttive necessarie per impostare le azioni di miglioramento continuo delle interazioni con il contesto di riferimento.

Nel seguito richiamiamo la metodologia che, consente di definire "complessivamente" (qualità, quantità ed efficienza) l'impatto che può produrre in condizioni normali, e/o di emergenza, sull'ambiente l'aspetto considerato per un processo e quindi di stabilire (non in tutti i casi ciò è possibile) delle priorità di intervento che l'azienda dovrebbe attuare per ridurre l'incidenza di tali impatti.

L'algoritmo di calcolo delle priorità è molto semplice: prevede il calcolo della somma algebrica dei valori delle singole categorie, come descritto nella procedura di sistema (P8101).

I risultati di tale prodotto definiscono dei livelli variabili tra 5 e 14 il quale definisce un nuovo parametro che si può definire "Rilevanza" (R)

Convenzionalmente si può correlare Rilevanza alla priorità delle azioni da intraprendere come mostrato nelle tabelle successive:

Impatti diretti:

R	Rilevanza ambientale	Azioni di miglioramento (Anni)	Note
R≤6	**Bassa**	**Non necessaria**	Sta ad indicare che "complessivamente" l'aspetto considerato nel sottosistema preso in esame non è "rilevante" sotto il profilo ambientale, ossia non provoca un impatto "significativo" [1] sull'ambiente circostante. Questo può tradursi, quindi, in azioni di monitoraggio senza nessuna attività di miglioramento;
7≤R≤9	**Media**	**>3**	Sta ad indicare che "complessivamente" l'aspetto considerato ha rilevanza sotto il profilo ambientale, in quanto può determinare un impatto "poco significativo" nel sito e/o nell'ambiente circostante. Questo si traduce in possibili azioni di miglioramento che la Società può intraprendere anche a lungo termine, ossia oltre i tre anni;
R≥10	**Alta**	**≤ 3**	Sta ad indicare che "complessivamente" l'aspetto considerato ha rilevanza ambientale alta, poiché provoca un impatto "significativo" nel sito e/o nell'ambiente circostante. La gestione, l'individuazione e l'applicazione di interventi mirati alla riduzione di tali impatti sull'ambiente devono avere per l'azienda massima priorità, questo può tradursi in azioni di miglioramento a breve termine, ossia entro 3 anni.

[1] Il livello di significatività dell'impatto è direttamente associato al valore di R, in particolare un impatto è classificato come eventuale "poco significativo" se l'aspetto che lo determina ha una bassa rilevanza qualitativa e/o quantitativa e/o è gestito in modo efficiente; viceversa un impatto è considerato "significativo" se l'aspetto che lo provoca ha un'alta rilevanza qualitativa e/o quantitativa e/o non è gestito in modo efficiente.

Impatti indiretti:

R	Rilevanza ambientale	Azioni di miglioramento (Anni)	Note
R≤7	**Bassa**	**Non necessaria**	Sta ad indicare che "complessivamente" l'aspetto considerato nel sottosistema preso in esame non è "rilevante" sotto il profilo ambientale, ossia non provoca un impatto "significativo sull'ambiente circostante. Questo può tradursi, quindi, in azioni di monitoraggio senza nessuna attività di miglioramento;
R≥8	**Alta**	**≤ 3**	Sta ad indicare che "complessivamente" l'aspetto considerato ha rilevanza ambientale alta, poiché provoca un impatto "significativo" nel sito e/o nell'ambiente circostante. La gestione, l'individuazione e l'applicazione di interventi mirati alla riduzione di tali impatti sull'ambiente devono avere per l'azienda massima priorità, questo può tradursi in azioni di miglioramento a breve termine, ossia entro 3 anni.

Nella pagina seguente riportiamo il registro degli aspetti e impatti ambientali significativi.

Nel registro sono riportati gli aspetti con R (livello di significatività o di priorità) maggiore o uguale a 7. In base a quanto sopra abbiamo quindi individuato come significativi gli aspetti che sono contraddistinti da rilevanza media e alta, che saranno quelli su cui l'azienda agirà mediante il SGI.

Per quanto riguarda gli impatti associati alle singole metodiche analitiche, in virtù dei bassi quantitativi in gioco che limitano intensità ed estensione dell'impatto, gli impatti associati saranno affrontati con le medesime regole degli impatti indiretti, assumendo un tempo di intervento di tre anni per quelli a rilevabilità alta.

7.3 Registro degli aspetti e impatti ambientali significativi

L'attività di individuazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali in condizioni normali e di emergenza è stata rinnovata in data 11/04/2017 mediante l'applicazione della P8101 che si ritiene valida anche all'interno di questa analisi così come descritto al capitolo 7.1 dell'OCA.

Le valutazioni di impatto ambientale sono allegate a questa analisi, mentre di seguito si riporta il riepilogo della valutazione degli aspetti così come presente all'interno del M8103.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	N	EC	EM	CRITERIO APPLICATO	GIUDIZIO
Risorse idriche	Consumo di risorse naturali	4	4	7	A	Non significativo
	Manipolazione di sostanze pericolose	8	8	7		
Suolo e sottosuolo	Produzione di rifiuti	7	7	6	A	Non significativo
	Consumo di risorse naturali	7	7	/		
	Manipolazione di sostanze pericolose	8	8	5		
Aria	Emissione di sostanze inquinanti in atmosfera	8	8	8	A	Non significativo
	Odori	7	7	8		
	Emissione di fibre di amianto	6	6	8		
Gas Fluorurati	Emissione	6	/	/	A	Non significativo

La gestione delle necessità individuate avviene mediante il Programma Ambientale che viene aggiornato di anno in anno a seguito di approvazione della Direzione che ne garantisce l'armonizzazione nei processi di business e con le strategie aziendali.

8 EPISODI DI INQUINAMENTO

Ireos Laboratori S.r.l. nasce nel 1995; a partire da tale data ad oggi non è stato registrato alcun episodio di inquinamento ambientale né nella sede operativa, né nelle attività di campionamento.

9 SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTUALI

- **Monitoraggio aria**

Le emissioni in atmosfera del laboratorio provengono dalle cappe aspiratrici di alcune postazioni analitiche e dall'impianto di riscaldamento.

Il controllo operativo che viene effettuato rispettando le tempistiche pianificate per l'esecuzione delle manutenzioni periodiche alle apparecchiature (filtri delle cappe e carboni attivi). 6.

La sorveglianza e misurazione dell'aspetto viene effettuata tramite analisi semestrali delle cappe a valle dei carboni attivi; tali analisi sono effettuate usando fialette colorimetriche per la rilevazione di acido cloridrico, acido nitrico e diclorometano.

- **Monitoraggio rifiuti**

I rifiuti prodotti vengono stoccati temporaneamente presso una zona ben identificata all'interno del magazzino reagenti e all'esterno presso il garage mezzi di Ireos S.p.A. I reflui sono invece inviati a una bonza disposta all'esterno, presso il garage mezzi di Ireos S.p.A.

Per garantire il controllo operativo viene controllato il rispetto delle tempistiche di stoccaggio temporaneo e dei tempi di scarico, nonché la correttezza e l'adeguatezza del trasporto e smaltimento mediante la raccolta delle quarte copie dei formulari identificativi del rifiuto. Le operazioni di scelta del trasportatore e dell'impianto e la gestione della fase di trasporto è affidata a un fornitore esterno (Ireos S.p.A.) che è sottoposto a una grande influenza in quanto lavora su procedure Ireos Laboratori

La sorveglianza e il monitoraggio avvengono grazie all'analisi dei dati provenienti dal MUD nonché da un indicatore vale a dire la quantità di rifiuti e reflui caricata.

- **Gas fluorurati a effetto serra**

Ireos Laboratori ha preso in considerazione questo aspetto ambientale in quanto possiede un impianto di condizionamento. Nella stanza di gas-cromatografia sono presenti due pompe di calore che contengono ognuna 0.7 kg di R-32 I HFC-32.

Per le modeste quantità le macchine non sono soggette ai requisiti previsti dalla legge vigente. Tuttavia l'azienda garantisce il rispetto delle tempistiche di manutenzione (affidata a un fornitore qualificato) e data la

poca significatività dell'aspetto e la inapplicabilità della normativa cogente al gas contenuto nell'apparecchio, non effettua altre misurazioni o sorveglianze.

- ***Lotta al Cambiamento Climatico***

Ireos Laboratori ha preso in considerazione questo aspetto ambientale già nel 2023, successivamente ha attuato un approfondimento di tali tematiche, incoraggiato dall'amendment sul climate change dell'aprile 2024 delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Per far fronte alla necessità di valutare la rilevanza o meno di tale tema per l'attività svolta da Ireos Laboratori, la società ha implementato il monitoraggio (avviato nel 2023) dei KPI ESG nell' anno 2024 e nel successivo 2025 così da poter valutare quali sono gli aspetti maggiormente significativi in ambito emissivo e poter attuare dei primi passi verso una possibile riduzione/mitigazione della CO2eq emessa. L'esito della valutazione svolta sarà presente nel riesame della direzione.

- **Attività gestite da fornitori**

Ireos Laboratori mantiene attiva una procedura per la qualifica e valutazione periodica dei fornitori all'interno della quale vengono definiti i criteri per l'individuazione dei fornitori critici per l'ambiente. Per tutti i fornitori critici per l'ambiente è stata effettua una campagna di comunicazione e sensibilizzazione circa la Politica Ambientale di Ireos Laboratori e circa il rispetto dei requisiti ambientali definiti dall'azienda. I requisiti ambientali vengono trasmessi inviando copia del documento "Norme ambientali per le ditte esterne" che deve essere accettato dal fornitore di servizi on site perché quest'ultimo possa essere inserito nell'elenco dei qualificati.

L'attività dei fornitori critici per l'ambiente viene altresì monitorata mediante audit di seconda parte effettuati nei confronti di quelle aziende che svolgono attività di outsourcer per Ireos Laboratori perlopiù laboratori di analisi a cui vengono chiesti servizi, nel caso in caso la metodica non sia in nostro possesso e/o per carichi di lavoro eccessivi.

Le verifiche di seconda parte sono programmate ed effettuate da auditor interni qualificati in accordo con la norma UNI EN ISO 19011:2012.

- **Sorgenti radioattive**

Ireos Laboratori possiede alcune sorgenti radioattive sigillate contenenti isotopi di Nichel così come indicato nell'analisi ambientale iniziale.

Il controllo operativo viene effettuato mediante la garanzia delle prescrizioni contenute all'interno dei nulla osta. Viceversa le misurazioni sono effettuate annualmente da parte di un ente di controllo esterno che le registra e ne comunica l'esito a DTL.

- **Manipolazione delle sostanze pericolose**

Per la natura delle proprie attività Ireos Laboratori gestisce e manipola sostanze etichettate come pericolose.

Viene garantito l'aggiornamento, l'archiviazione e la rintracciabilità delle schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti in laboratorio. Ogni 6 mesi viene effettuato un monitoraggio di tutte le sostanze etichettate come "N – pericolose per l'ambiente" in modo da tenere sotto controllo il numero di prodotti che potrebbero potenzialmente provocare problematiche dal punto di vista ambientale.

10 ANALISI DEI DATI

Tutti gli aspetti:

- Aria
- Produzione rifiuti
- Gas fluorurati a effetto serra
- Consumi di energia elettrica
- Consumi idrici
- Produzione rifiuti
- Sorgenti radioattive
- Sostanze pericolose

sono monitorati costantemente dalla Ireos Laboratori S.r.l. e i dettagli di tale monitoraggio sono riportati nel Riesame della Direzione.

11 METODI UTILIZZATI ATTUALMENTE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE

- **Struttura Organizzativa**

Ireos Laboratori S.r.l. ha definito, al fine di rispondere alle esigenze di gestione dell'azienda, una serie di ruoli e responsabilità che sono esplicitati all'interno del manuale di gestione integrata, nelle procedure e nelle istruzioni. Tali ruoli comprendono anche le responsabilità operative ed i requisiti minimi richiesti alle persone, al fine di evidenziare anche gli eventuali gap formativi, iniziali o di aggiornamento, anche in relazione ai rischi ed alle opportunità correlate alle attività svolte.

- **Prassi e Procedure**

In Ireos Laboratori S.r.l. è presente dal 2006 un Sistema di Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 e di conseguenza sono già operanti procedure che garantiscono un adeguato controllo sul sistema. A questo, nel 2009 è stato integrato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO

14001. Il SGI copre tutte le attività svolte dall'azienda e comprende tutte le necessità gestionali sia organizzative sia ambientali.
Gli strumenti di controllo adottati dalla Ireos Laboratori S.r.l. per operare un controllo sul SGI sono rappresentati dall'insieme delle procedure ed istruzioni operative allegate al Manuale di Gestione Integrata Qualità e Ambiente, che non riportiamo nel dettaglio ma che costituiscono base imprescindibile per le valutazioni dei rischi successive.

12 ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

12.1 Approccio metodologico

Benché gli approcci metodologici all'analisi dei rischi e delle opportunità non trovi conforto nella letteratura, ancora molto scarsa a causa della recente introduzione di tale requisito nei sistemi volontari ISO 9001 ed ISO 14001, l'azienda ha da sempre affrontato qualunque scelta organizzativa ed operativa sulla base di tale approccio, magari in forma non documentata ma garantendo una sostenibilità di base di tutte le strategie e sviluppi che l'hanno contraddistinta fin dalla sua fondazione.

Dopo attente valutazioni condotte dal Gruppo di Lavoro e con il conforto della Direzione, si è determinato di adottare un metodo la cui bontà e attendibilità è mostrata in materia di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: il metodo matriciale basato sulla casistica della probabilità di accadimento dell'elemento considerato **P** e sugli effetti conseguenti al manifestarsi da parte dell'elemento considerato **E**, definendo il livello di rischio come prodotto di tali fattori:

R = P x E

La definizione delle variabili è mostrata nella tabella sottostante:

E \ ***P***	**P0** - Remota (meno del 10 % delle volte)	**P1** - Verosimile (meno del 50% delle volte)	**P2** - Probabile (più del 50% delle volte)	**P3** - Certa (quasi sempre)
E0 - Nessun effetto negativo o positivo	R=0	R=0	R=0	R=0
E1 - Effetti negativi o positivi percepibili episodicamente	R=0	R=1	R=2	R=3
E2 - Effetti negativi o positivi percepiti spesso ma non sempre	R=0	R=2	R=4	R=6
E3 - Effetti negativi o positivi percepiti in modo continuo	R=0	R=3	R=6	R=9

Diventa quindi fondamentale fornire una chiave di lettura delle variabili in modo da consentire ai diversi

responsabili di processo di applicare il metodo per effettuare la valutazione dei rischi e delle opportunità nell'ambito del proprio mandato.

Se per la probabilità di accadimento i parametri risultano intuitivi sulla base della frequenza con la quale l'elemento si presenta, e per elemento intendiamo soprattutto situazioni organizzative quali la formazione per il personale ai fini delle qualificazione essenziale o anche le risorse professionali utili per gli scopi societari o di funzione o la modernità o obsolescenza tecnologica di attrezzature e strumenti ecc., per gli effetti negativi conseguenti al manifestarsi da parte dell'elemento occorre consentire un ampio gradi di libertà ai diversi responsabili di processo fondato sulla loro esperienza e sui risultati ottenuti nel tempo. Ovvero se, ad esempio, per la gestione dei tecnici di laboratorio i requisiti di base sono definiti dal combinato disposto cogente in materia e quindi gli effetti negativi non sono da scoprire o valutare perché sono definiti nelle cogenze applicabili (non possiedo la qualifica allora non posso effettuare analisi accreditate), non è altrettanto vero per il personale amministrativo, quindi le considerazioni nell'affidare compiti a persone in possesso di titoli di studio oppure in grado di dimostrare ampia esperienza nel settore oppure che sintetizzino entrambi i requisiti deve assolutamente essere lasciata al responsabile nell'esercizio della propria funzione sulla base che le eventuali carenze possano condurre a situazioni negative che solo il responsabile deve essere in grado di traguardare in maniera preventiva.

Per quanto riguarda i livelli di rischio derivanti, le zone colorate offrono una lettura immediata dei livelli calcolati riassunti comunque nella tabella seguente dove vengono anche definite le azioni conseguenti ai livelli di rischio determinati:

Livelli di rischio R	Rischio	Azioni conseguenti
0 < R ≤ 1	**TRASCURABILE**	Il livello di rischio associato alla situazione è del tutto trascurabile, pertanto **non si intravede o non richiede nessun intervento** a livello né organizzativo né infrastrutturale né logistico
2 ≤ R ≤ 3	**BASSO**	Il livello di rischio associato alla situazione è tale da **non obbligare a cambiamenti, anche se individuati come possibili**, in quanto il cambiamento medesimo non porterebbe nessun vantaggio o svantaggio rispetto alla circostanza di partenza
4 ≤ R ≤ 6	**MEDIO**	Il livello di rischio associato alla situazione è tale da **richiedere interventi di cambiamento però compatibili** con i limiti imposti dal contesto strategico e/o finanziario della Compagnia.
R = 9	**ALTO**	Il livello di rischio associato alla situazione è tale da **non consentire di non attuare il cambiamento individuato**, indipendentemente dalle strategie di business e finanziarie in atto

Il livello di rischio pari a 9 è quello che può mettere in corto circuito i meccanismi aziendali in quanto obbliga a realizzare interventi di cambiamento.

Il cuore della valutazione dei rischi e delle opportunità è quindi la tracciabilità di tale prevenzione nell'approccio gestionale, e per tale scopo l'azienda si è dotata di appositi strumenti di sistema di seguito rappresentati:

Per formalizzare tali analisi e valutazioni i soggetti interessati dovranno produrre registrazioni che riassumano le informazioni utilizzate per applicare il criterio di cui sopra, essenzialmente:

- Situazione da analizzare, rischio individuato, opportunità traguardata,
- Livello di rischio attribuito,
- Azioni e risorse necessarie.

Tali informazioni, che dovranno essere sottoposte al vaglio della Direzione nei modi previsti dall'azienda (riunioni periodiche, riesami, ecc.) dovranno essere comunicate anche a RSQA che provvederà a tenerne traccia a livello statistico, restando nelle piene responsabilità dei diversi Responsabili di Processo prima e della Direzione poi la garanzia dei risultati che dovranno essere ottenuti.

L'Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di ciascun processo dovrà essere aggiornata dai responsabili interessati ogni volta si rendesse necessario, anche in funzione dei cambiamenti involontari ottenuti in ragione dei risultati attesi e pianificati.

12.2 Fattori correttivi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei rischi e delle opportunità, oltre a scaturire dalle competenze dei Responsabili di Processo che la attuano, dipendono anche sia dalla significatività degli aspetti ambientali correlati alla situazione analizzata sia delle prescrizioni cogenti o volontarie che devono essere salvaguardate. Con tale base ne deriva che nella determinazione del livello di rischio R prima individuato e definito, devono essere introdotti fattori correttivi legati a:

- significatività degli aspetti ambientali coinvolti nella situazione e
- presenza di requisiti cogenti o volontari da soddisfare, definiti come obblighi di conformità in accordo alle norme ISO 9001 e 14001.

Questi fattori correttivi dovranno essere considerati dai Responsabili di Processo al momento di attribuire il livello di rischio alla situazione analizzata. Tutte le informazioni necessarie dovranno essere quindi riassunte in un format libero (cartaceo o preferibilmente elettronico) che contenga almeno i seguenti elementi distintivi:

Funzione:					**Data:**		
Processo	**Situazione Rischio Opportunità**	**Aspetti ambientali significativi**	**Obblighi di conformità**	**Livello di rischio R**	**Azioni**	**Risorse**	**Indicatori per il monitoraggio**

La Valutazione dei rischi e delle opportunità basata quindi sui risultati ottenuti dall'azienda e dal suo SGI già certificato, oggi porta alla conclusione che il SGI attuale è già sufficiente per gli scopi societari, tuttavia si impone una riflessione più attenta e capillare nell'organizzazione che consenta di introdurre tale approccio gestionale nella quotidianità di tutti i Responsabili in modo da verificare la presenza di potenziali modifiche alle tabelle di valutazione allegate a questa analisi.

13 RISULTATI E CONCLUSIONI

Considerando le informazioni raccolte e le considerazioni oggettive espresse nei paragrafi precedenti, l'analisi del modello organizzativo e la valutazione dei rischi e delle opportunità, l'uso di tecnologie al passo con i tempi in laboratorio e l'alto livello professionale garantito da tutto il personale tecnico ed amministrativo coinvolto, si può affermare che tutto ciò permette alla società di poter raggiungere alti livelli di performance, in termini di capacità di intervento, anche in emergenza, e ridotti impatti ambientali.

Un punto di forza è da sempre l'attenzione che l'insieme dell'organizzazione ha sempre posto verso:

- le problematiche ambientali e la soddisfazione del cliente, e
- la conoscenza ed il rispetto delle norme e metodiche di riferimento e delle richieste delle parti interessate.

Ulteriori aspetti positivi sono:

- l'abitudine del personale ad operare in base a norme scritte;
- l'introduzione di procedure operative per lo svolgimento di attività particolarmente importanti, quali ad esempio l'esecuzione di tutte le analisi sottoposte ad accreditamento e la redazione scritta di metodiche interne laddove utilizzate.

Sulla base delle informazioni raccolte e delle valutazioni riportate, è possibile quindi affermare che l'azienda:

- dispone delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività;
- ha da anni implementato un processo di accreditamento delle analisi effettuate come previsto dalla norma UNI CEI EN ISO /IEC 17025:2018;

- ha da anni implementato un processo di gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti come previsto dalla norma ISO 14001:2015;
- ha da anni implementato un processo di gestione degli elementi correlati all'erogazione dei servizi come previsto dalla norma ISO 9001:2015;
- si è dotata di una struttura logistica ed organizzativa interna ed esterna adeguata agli scopi societari in accordo alle strategie indicate dalla proprietà nel perseguimento costante della soddisfazione del cliente e della protezione dell'ambiente;
- si avvale di personale amministrativo e tecnici altamente qualificati per i servizi erogati ed i prodotti realizzati;

Infine risulta necessario continuare a dare un'evidenza del controllo/influenza effettuato da Ireos Laboratori S.r.l. sui fornitori agendo a livello contrattuale, per ottenere delle garanzie relative al rispetto alle prestazioni ed all'ambiente in relazione alle loro attività, privilegiando ancora i fornitori che possiedono un sistema di gestione ambientale certificato UNI EN ISO 9001:2015 per le prestazioni e UNI EN ISO 14001:2015 o registrazione EMAS per gli elementi ambientali, ovvero i fornitori che lo stanno realizzando; fornitori le cui attività e/o prodotti e/o servizi hanno una rilevanza per l'erogazione dei servizi (ad esempio i laboratori outsourcer) vengono da sempre sottoposti a verifiche da parte dell'azienda, spesso sotto forma di audit di seconda parte e si prevede di mantenere tali abitudini inserendo tra i criteri di selezione di fornitori, appaltatori e partner da sottoporre ad audit la valutazione dei rischi contrattuali e/o ambientali ad essi associati.

14 ALLEGATI

Valutazione aspetti ambientali in condizioni normali e di emergenza

Tabella di analisi rischi e opportunità